



**ADI** ONLUS  
Associazione Italiana  
di Dietetica e Nutrizione Clinica



**Obesity  
Day** IO-net  
Italian Obesity Network

- comunicato stampa -

## **EMERGENZA OBESITÀ. IO-NET: “RICONOSCERLA AL PIÙ PRESTO COME MALATTIA”**

*Dal 1° Forum nazionale Obesità di Matera le società scientifiche dell'Italian Obesity Network lanciano l'appello alla politica e al sistema sanitario nazionale affinché l'obesità venga identificata e trattata come patologia.*

Matera, 18 giugno - “La maggioranza delle persone obese che si rivolge a un medico lo fa solo nel momento in cui accusa i sintomi di malattie correlate quali diabete, ictus, ipertensione o tumori. Quando la situazione assume livelli di criticità tali da far pensare a una patologia, allarmarsi e richiedere quindi l'intervento sanitario. Un meccanismo che non è più ammissibile in un sistema sanitario come quello italiano che ad oggi non riconosce ancora l'obesità come una malattia altamente invalidante e che rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie non trasmissibili.”

Con questo appello l'**Italian Obesity Network**, il gruppo scientifico coordinato dall'**ADI** - Associazione italiana di Dietetica e Nutrizione clinica che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'**Obesity Day**, ha chiuso lo scorso **14 giugno** il **primo Forum nazionale Obesità**, dalla città di **Matera** capitale europea della cultura 2019. Forum dove, oltre alle società scientifiche firmatarie del *Manifesto dell'Italian Obesity Network* e alla rete internazionale *OPEN - Obesity Policy Engagement Network*, hanno preso parte anche esponenti del mondo della politica tra cui l'on. Roberto Pella, vicepresidente vicario dell'ANCI e l'on. Raffaele Nevi, componente della commissione Agricoltura della Camera dei deputati.

“I numeri dell'obesità nel nostro Paese hanno raggiunto livelli preoccupanti parliamo di circa **5,4 milioni** di italiani adulti obesi e oltre **23 milioni** in eccesso di peso – dichiara **Giuseppe Fatati, presidente IO-Net** - Eppure l'Italia non ha ancora un piano strategico per affrontarla, la maggior parte degli interventi politici adottati fin'ora si sono sempre focalizzati sulla dieta, sull'esercizio e sulla prevenzione. I farmaci anti-obesità non vengono rimborsati dal sistema sanitario nazionale e il ricorso alla chirurgia bariatrica è disponibile per gli adulti con BMI superiore a 40, oppure superiore a 35, ma affetti da una o più patologie legate al sovrappeso, quando gli sforzi precedenti di perdita di peso non sono riusciti”.

I tavoli di lavoro del Forum hanno fatto emergere quanto sia necessario rafforzare, quindi, il lavoro tra politica e sanità per tutelare il bene comune, migliorare anche dal punto di vista urbanistico la qualità della vita, rendere omogenei e appropriati gli interventi sanitari su tutto il territorio nazionale e abbattere le barriere del pregiudizio sociale e culturale nei confronti delle persone obese.

“Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull'ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio - aggiunge



**ADI** ONLUS  
Associazione Italiana  
di Dietetica e Nutrizione Clinica



**Obesity  
Day** IO-net  
Italian obesity network

**Giuseppe Fatati** - Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarietà degli ambiti medici. Solo riconoscendo l'obesità come malattia possiamo rendere omogenea l'assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali che fino ad oggi hanno guardato al problema solo dal punto di vista estetico e non clinico".